

Cobas pt-CUB

Coordinamento di Base Delegati P.T.
aderente alla Confederazione Unitaria di Base

Elezioni RSU/RLS 13-14 novembre 2012

affari loro 

CGILCISLUILUGLFAILPSAILP hanno aperto i comizi elettorali chiamando il popolo pt a votare per scegliere le RSU/RLS in ogni Unità Produttiva di Poste Italiane SpA.

Chiamano questo appuntamento “un grande evento di democrazia”... ma...

Ma anche questa iniziativa è l'ennesima **truffa**, destinata a perseverare privilegi e praticare discriminazione nei confronti della opposizione sindacale.

Infatti, non c'è democrazia senza eguaglianza. Vale per sempre, per tutti, ovunque.

- ≡ CGILCISLUILUGLFAILPSAILP, con il CCNL e infiniti accordi, non ci consentono la raccolta delle **deleghe sindacali**, non abbiamo **permessi sindacali**, non possiamo fare assemblee sul posto di lavoro.
- ≡ E ora, per partecipare alle elezioni, dobbiamo – noi e solo noi – far sottoscrivere la lista dei candidati dal 5% degli aventi diritto al voto, con un documento di riconoscimento individuale.
- ≡ La concorrenza elettorale tra di loro sei è una finzione, visto che firmano sempre d'accordo tutto, ma serve a sistemare qualche servizievole collaboratore e ad accrescere il monte permessi.

E trattano le questioni comuni come se fossero affari loro.

Per esempio:

- ≡ Le RSU possono funzionare solo collegialmente e quindi praticamente mai, considerando il numero dei membri componenti e le dislocazioni degli uffici sul territorio.
- ≡ Le RSU non hanno affatto potere contrattuale, se non genericamente consultivo.
- ≡ Le RSU non possono agire in autonomia ma sempre sotto controllo degli apparati delle OO.SS concertative.

Noi avevamo proposto, in alternativa a questa finzione democratica, di formare una lista di operatori disponibili ad assumere responsabilmente le funzioni di RSU/RLS, in ogni Unità Produttiva, al di fuori di ogni sigla e quindi rappresentativa realmente della base, affidando agli eletti la gestione locale e nazionale degli interessi della categoria.

Ovviamente nel più aperto e continuo confronto con le stesse organizzazioni sindacali.

Affari nostri, insomma.

Abbiamo pensato ad una democrazia che sia “governo del popolo”, perché ormai in giro per il mondo è scoppiata la crisi del sistema, che prima di essere finanziaria è politica, cioè culturale.

Non votare per l'orsignori sarebbe, quindi, **primavera**.

Immagina, puoi.

Il Gruppo Politico Nazionale

Novembre 2012